



Proposta n. 249 / 2021

PUNTO fs / 1 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 09/02/2021

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 159 / DGR del 09/02/2021

OGGETTO:

Approvazione delle "Linee di indirizzo per la Gestione dei contatti di casi di COVID-19 all'interno delle scuole e dei servizi per l'infanzia" e del documento sul "Sistema di monitoraggio per le infezioni da SARS-CoV-2 nel contesto scolastico e luoghi di socializzazione".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	Presente

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

MANUELA LANZARIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione delle “Linee di indirizzo per la Gestione dei contatti di casi di COVID-19 all’interno delle scuole e dei servizi per l’infanzia” e del documento sul “Sistema di monitoraggio per le infezioni da SARS-CoV-2 nel contesto scolastico e luoghi di socializzazione”.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si intendono approvare le “Linee di indirizzo per la Gestione dei contatti di casi di COVID-19 all’interno delle scuole e dei servizi per l’infanzia” e il documento sul “Sistema di monitoraggio per le infezioni da SARS-CoV-2 nel contesto scolastico e luoghi di socializzazione”.

Il relatore riferisce quanto segue.

La pandemia da COVID-19, causata dal virus SARS-CoV-2, continua ad essere una problematica di sanità pubblica a livello globale e allo scopo di rallentare la costante diffusione dell’infezione, dall’inizio della pandemia, i governi di tutto il mondo hanno emanato misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica. Nel nostro Paese l’epidemia sta avendo una diffusione diversificata, che determina una diversa applicazione territoriale dei vari provvedimenti.

Nella Regione del Veneto, tra le fasce di popolazione su cui si intende rafforzare le attività di monitoraggio e sorveglianza rispetto alla diffusione del virus, vi è il contesto scolastico, che rappresenta un momento fondamentale di crescita e socializzazione.

A partire dalla riapertura delle scuole si è evidenziato un progressivo aumento dell’incidenza, che risulta in linea con l’incremento complessivo di casi, anche se più contenuto rispetto alle fasce adulte, e la quota di soggetti positivi sul totale rimane abbastanza costante nel tempo.

A tale scopo, la Regione del Veneto, le Aziende ULSS del Veneto e l’intera Rete scolastica collaborano già da tempo per adeguare, adattare e attuare protocolli specifici per la gestione dei contatti scolastici a seguito dell’identificazione di un bambino, alunno o operatore positivo al COVID-19.

A seguito di una serie di provvedimenti, con l’Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del 04/01/2021 si è stabilita l’applicazione delle linee guida per la gestione dei contatti di casi di Covid-19 all’attività didattica in presenza di ogni ordine e grado, compresa la scuola per l’infanzia.

Al fine di fornire una linea di indirizzo per gli operatori dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) delle Aziende ULSS del Veneto, la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, acquisito il parere favorevole del Comitato Scientifico COVID-19 di cui alla D.G.R. n. 269 del 02/03/2020, ha elaborato le “Linee di indirizzo per la Gestione dei contatti di casi di COVID-19 all’interno delle scuole e dei servizi per l’infanzia”, che si intende proporre all’approvazione della Giunta Regionale, quale **Allegato “A”** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

A seguito della ripresa dell’attività didattica in presenza (Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del 04/01/2021 e DPCM del 14/01/2021) e in base all’attuale scenario epidemiologico contrassegnato da una moderata circolazione del virus, si sono voluti incentivare interventi mirati di sorveglianza, volti a intercettare precocemente eventuali casi positivi e monitorare la specifica situazione epidemiologica del contesto scolastico.

Pertanto, parallelamente all’attuazione degli interventi di sanità pubblica nel caso di conferma di un caso di positività nell’ambiente della scuola, è necessario sviluppare ulteriori strategie sostenibili di screening in



ambito scolastico, finalizzate al monitoraggio delle infezioni da SARS-CoV-2, con particolare attenzione alle scuole secondarie di II grado, pubbliche e paritarie.

A tale scopo, è stato elaborato dalla Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze cardio-toraco-vascolari e di Sanità pubblica - U.O. di Igiene e Sanità Pubblica, acquisito il parere favorevole del Comitato Scientifico COVID-19 di cui alla D.G.R. n. 269 del 02/03/2020, il documento contenente le indicazioni sul "Sistema di monitoraggio per le infezioni da SARS-CoV-2 nel contesto scolastico e luoghi di socializzazione", che si intende proporre all'approvazione della Giunta Regionale, quale **Allegato "B"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il suddetto documento mira ad analizzare e monitorare la circolazione del virus SARS-CoV-2 nell'ambito scolastico con lo scopo di fornire elementi utili ad adeguare le misure di sanità pubblica al variare dello scenario epidemiologico.

In particolare, il suddetto documento pone i seguenti obiettivi:

- instaurare un sistema di sorveglianza attiva per il monitoraggio epidemiologico e per l'identificazione precoce dei casi positivi in ambito scolastico, con particolare riferimento agli studenti e ai docenti delle scuole secondarie di II grado pubbliche e paritarie del Veneto, anche mediante l'implementazione di una rete di "scuole sentinella", al fine di ottenere un campione rappresentativo della popolazione studentesca;
- valutare l'efficacia e la fattibilità del sistema di monitoraggio in ambito scolastico, sia in termini organizzativi sia in termini epidemiologici;
- sviluppare nuove strategie sostenibili di monitoraggio in ambito scolastico.

Il coordinamento e l'instaurazione del sistema di monitoraggio per le infezioni da SARS-CoV-2 nel contesto scolastico verrà svolto dalla Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, in collaborazione con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS del Veneto, Azienda Zero, l'Università degli Studi di Padova (Dipartimento di Scienze cardio-toraco-vascolari e di Sanità pubblica - U.O. di Igiene e Sanità Pubblica), l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona e gli Uffici Scolastici Provinciali e Regionali.

A tal fine, occorre considerare che con la D.G.R. n. 1643 del 24/11/2020 era stato approvato il "Progetto per valutare la prevalenza e la diffusione di SARS-CoV-2 nella popolazione", che prevedeva la collaborazione tra la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, Azienda Zero e l'Università di Padova - Dipartimento di Scienze cardio-toraco-vascolari e di Sanità pubblica, oltre che il coinvolgimento di Enti e/o professionisti territoriali e universitari, con l'obiettivo di analizzare alcuni aspetti (screening, prevalenza, contact tracing e vaccinazione), rilevanti per la prevenzione, nell'ottica di fornire elementi utili ad adeguare la programmazione al variare dello scenario epidemiologico.

Pertanto, in accordo con quanto già approvato con la citata D.G.R. n. 1643/2020, l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze cardio-toraco-vascolari e di Sanità pubblica potrà approfondire ulteriori analisi delle catene di contagio, anche per il contesto scolastico, attraverso l'analisi delle informazioni di contact tracing raccolte dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) delle Aziende ULSS del Veneto.

Per i suddetti approfondimenti l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze cardio-toraco-vascolari e di Sanità pubblica, potrà trovare supporto sotto il profilo economico-finanziario, rimodulando entro il limite massimo dell'importo complessivo stabilito dalla medesima deliberazione, il finanziamento già assegnato a favore della stessa con la citata D.G.R. n. 1643/2020. Sulla base della richiesta di rimodulazione presentata dall'Università di Padova, il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, assumerà con proprio atto le disposizioni conseguenti.

Oltre al contesto scolastico esistono anche altri luoghi di socializzazione frequentati da giovani adulti, quali ad esempio circoli culturali, musei, piazze, luoghi sportivi. In tali contesti, il documento sul "Sistema di monitoraggio per le infezioni da SARS-CoV-2 nel contesto scolastico e luoghi di socializzazione" prevede



l'inizio di uno studio, su soggetti volontari, per valutare gli aspetti della prevenzione dal virus, anche attraverso l'offerta attiva del tampone nasofaringeo.

Nello studio saranno coinvolte la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona.

Per quanto riguarda le attività legate al suddetto studio, che coinvolgono l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona, i relativi costi potranno essere imputati a carico del finanziamento, assegnato al Consorzio per la ricerca sanitaria (CORIS) per la gestione economico-amministrativa del progetto di cui alla D.G.R. n. 1246 del 01/09/2020, previa rimodulazione del relativo progetto, che non potrà comunque superare l'importo complessivo già assegnato con la citata deliberazione. Sulla base della richiesta di rimodulazione presentata dal Consorzio per la ricerca sanitaria (CORIS), il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, assumerà con proprio atto le disposizioni conseguenti.

Per quanto riguarda le attività legate al suddetto studio che coinvolgono l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze cardio-toraco-vascolari e di Sanità pubblica, si prevede lo sviluppo di uno specifico Progetto pilota di auto-somministrazione vigilata, su base volontaria, dei test di screening per SARS-CoV-2 per valutarne la fattibilità di una sorveglianza sostenibile anche nel settore scolastico, al fine di individuare precocemente le catene di trasmissione del virus.

Per il suddetto Progetto pilota si demanda a successivo decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria la definizione delle attività, l'individuazione e assegnazione di un finanziamento per il supporto economico delle attività progettuali, a valere sulle risorse del perimetro sanitario del bilancio di previsione dell'esercizio corrente, disponibili per finanziamenti della GSA nei termini previsti dalla DGR n. 102/2021.

Si dispone che ai documenti contenuti nei sopra citati Allegato "A" e Allegato "B" alla presente delibera sarà possibile apportate eventuali modifiche, non sostanziali, con successivo Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

Il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria è incaricato di attuare con propri atti, quanto disposto dal presente provvedimento nei termini sopra indicati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il DPCM del 14/01/2021;

VISTI l'art. 2, comma 2 e l'art. 4 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 1 del 10/1/1997;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del 04/01/2021;

VISTE la D.G.R. n. 269 del 02/03/2020, la D.G.R. n. 1046 del 28/07/2020, la D.G.R. n. 1643 del 24/11/2020, la D.G.R. n. 69 del 26/01/2021;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;



2. di approvare le “Linee di indirizzo per la Gestione dei contatti di casi di COVID-19 all’interno delle scuole e dei servizi per l’infanzia”, contenute all’**Allegato “A”** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare il documento sul “Sistema di monitoraggio per le infezioni da SARS-CoV-2 nel contesto scolastico e luoghi di socializzazione”, contenuto all’**Allegato “B”** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che gli approfondimenti che verranno messi in atto dall’Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze cardio-toraco-vascolari e di Sanità pubblica, nell’ambito del Progetto di cui alla D.G.R. n. 1643/2020, troveranno supporto, sotto il profilo economico-finanziario, rimodulando, entro il limite massimo dell’importo complessivo stabilito dalla medesima deliberazione, il finanziamento già assegnato a favore della stessa con la citata D.G.R. n. 1643/2020 e che, sulla base della richiesta di rimodulazione presentata dall’Università di Padova, il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, assumerà con proprio atto le disposizioni conseguenti;
5. di dare atto che, per le attività legate allo studio per valutare gli aspetti della prevenzione dal virus SARS-CoV-2, di cui in premessa, che coinvolgono l’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona, i relativi costi potranno essere imputati a carico del finanziamento, assegnato al Consorzio per la ricerca sanitaria (CORIS) per la gestione economico-amministrativa del progetto di cui alla D.G.R. n. 1246 del 01/09/2020, previa rimodulazione del relativo progetto, che non potrà comunque superare l’importo complessivo già assegnato con la citata deliberazione e che, sulla base della richiesta di rimodulazione presentata dal CORIS, il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, assumerà con proprio atto le disposizioni conseguenti;
6. di dare atto che, per il Progetto pilota di auto-somministrazione vigilata, su base volontaria, dei test di screening per SARS-CoV-2, di cui in premessa, che verrà messa in atto dall’Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze cardio-toraco-vascolari e di Sanità pubblica, si demanda a successivo decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria la definizione delle attività, l’individuazione e assegnazione di un finanziamento per il supporto economico delle attività progettuali, a valere sulle risorse del perimetro sanitario del bilancio di previsione dell’esercizio corrente, disponibili per finanziamenti della GSA nei termini previsti dalla DGR n. 102/2021;
7. di disporre che ai documenti contenuti nei sopra citati Allegato “A” e Allegato “B” alla presente delibera sarà possibile apportate eventuali modifiche, non sostanziali, con successivo Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;
8. di dare atto che il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria è incaricato di attuare con propri atti quanto disposto dal presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -





EMERGENZA COVID-19

Linee di indirizzo per la

Gestione dei contatti di casi di COVID-19 all'interno delle scuole e dei servizi per l'infanzia

Rev. 03 del 04.02.2021



PREMESSA

Il presente documento fornisce una **linea di indirizzo** per gli operatori dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP), in particolare per il *“Referente COVID-19 per la Scuola del SISP”*, e per i decisori e gli operatori nel settore scolastico (es. Dirigente scolastico, *“Referente COVID-19 della Scuola”*) ad integrazione delle indicazioni contenute nei documenti di carattere nazionale¹, con la finalità di contrastare la diffusione del virus e di garantire al tempo stesso la continuità delle attività educative e formative in sicurezza, uniformando nel territorio della Regione del Veneto le **indicazioni per la gestione dei contatti** di caso di COVID-19 in ambito scolastico.

Le presenti indicazioni sono fornite alla luce dello **scenario epidemiologico attuale**, in accordo con le indicazioni di riferimento a livello nazionale², che prevedono specifici interventi, anche in ambito scolastico, in funzione dello scenario epidemiologico regionale. Tali indicazioni saranno tempestivamente aggiornate al variare del predetto scenario epidemiologico, oggetto di costante monitoraggio da parte della Regione del Veneto, e delle conoscenze scientifiche disponibili.

SOMMARIO

PREMESSA	2
1. COLLABORAZIONE TRA SISTEMA EDUCATIVO E SERVIZIO SANITARIO	3
2. TEST DI SCREENING PER I CONTATTI SCOLASTICI	3
3. MODALITÀ OPERATIVE	3
3.1 INDIVIDUAZIONE DEI “CONTATTI SCOLASTICI” E COMUNICAZIONE DEGLI STESSI AL SISP	3
3.2 AVVIO DELLE PRIME MISURE DA PARTE DELLA SCUOLA	4
3.3 INTERVENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA	5
3.4 ESECUZIONE DEL TEST A FINE QUARANTENA	7
3.5 RIFIUTO DI ESSERE SOTTOPOSTO AL TEST	7
3.6 CONVIVENTI/GENITORI DI UN “CONTATTO SCOLASTICO”	8
3.7 CERTIFICATI DI FINE QUARANTENA	8
3.8 CERTIFICATI DI FINE ISOLAMENTO	8
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI UTILI	9
ALLEGATO 1 - RACCOMANDAZIONI PER I CONTATTI SCOLASTICI POSTI IN “SORVEGLIANZA STRETTA CON FREQUENZA SCOLASTICA”	10

¹ Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 *“Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”*

² Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità *“Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale - Approfondimento complementare ai documenti generali già resi pubblici su preparedness, pianificazione e contesti specifici”*



1. COLLABORAZIONE TRA SISTEMA EDUCATIVO E SERVIZIO SANITARIO

Al fine di assicurare un'adeguata prosecuzione delle attività scolastiche e, al tempo stesso, garantire l'efficienza e la sostenibilità della strategia di sanità pubblica per il contenimento quanto più precoce dei contagi, è **fondamentale perseguire un rapporto di forte collaborazione istituzionale tra il Sistema Educativo e il Servizio Sanitario**. In particolare, è opportuno che i decisori e gli operatori del servizio scolastico attuino fin da subito, per quanto di propria competenza, tutte le misure necessarie laddove queste siano univocamente identificabili sulla base delle indicazioni di cui al presente documento.

Successivamente e compatibilmente con le tempistiche organizzative dovute all'emergenza epidemica in atto, gli operatori del **Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) competente per il territorio di riferimento della scuola**, verificando la corretta applicazione delle misure anti COVID-19 raccomandate nel caso specifico (es. adeguata aerazione degli ambienti, disposizione dei banchi e distanza interpersonale, organizzazione delle attività, utilizzo della mascherina, distanza tra banchi e cattedra, ecc.) con la collaborazione del *"Referente COVID-19 per la Scuola del SISP"*, dispongono le conseguenti azioni di sanità pubblica (es. disposizione formale di quarantena, programmazione ed esecuzione dei test per la ricerca di SARS-CoV-2). Inoltre, valutano le strategie più opportune da attuare in tutte le situazioni che, per quanto concerne la valutazione delle dinamiche specifiche, presentano maggior grado di complessità o non risultano univocamente identificabili.

In considerazione dello scenario epidemiologico attuale e della recente ripresa delle attività scolastiche in presenza per le scuole di ogni ordine e grado, si raccomanda inoltre di evitare, nei limiti della migliore organizzazione possibile, una programmazione delle attività scolastiche che preveda attività di intersezione al fine di limitare, nell'eventualità di insorgenza di un caso positivo a scuola, la possibilità di casi secondari e facilitare le conseguenti attività di rintraccio dei *"contatti scolastici"*. In presenza di eventuali intersezioni, si raccomanda che le stesse siano opportunamente registrate per le eventuali necessità di contact tracing da parte del SISP.

2. TEST DI SCREENING PER I CONTATTI SCOLASTICI

Per il contesto scolastico si raccomanda l'utilizzo, come test diagnostico, del **test antigenico rapido per i "contatti scolastici" di un caso positivo**, in accordo con le indicazioni nazionali³. **In caso di esito positivo del test antigenico rapido, saranno avviate tutte le azioni di sanità pubblica (es. isolamento del caso positivo, quarantena dei relativi contatti, ecc.) finalizzate al contenimento del rischio di diffusione.**

3. MODALITÀ OPERATIVE

3.1 INDIVIDUAZIONE DEI "CONTATTI SCOLASTICI" E COMUNICAZIONE DEGLI STESSI AL SISP

A seguito della segnalazione di un caso di COVID-19 in ambito scolastico, il *"Referente COVID-19 della Scuola"* individua i *"contatti scolastici"* del caso positivo secondo quanto indicato nella seguente tabella.

³ Circolare del Ministero della Salute del 8.1.2021.



Tabella 1. Indicazioni per l'individuazione dei contatti scolastici

CASO	CONTATTI SCOLASTICI
Alunno	<p>Tutti gli alunni che hanno frequentato la stessa classe del caso positivo a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico).</p> <p>Tutti gli alunni che hanno svolto attività di intersezione con la classe interessata dal caso positivo, a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico).</p> <p>Tutti gli insegnanti o altri operatori scolastici che hanno svolto attività in presenza nella classe del caso positivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Asili e scuole dell'infanzia</u>: a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico); • <u>Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado</u>: per un tempo ≥ 4 ore, anche in giornate diverse, a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico).
Insegnante o operatore scolastico	<p>Tutti gli alunni delle classi in cui l'insegnante ha svolto attività in presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Asili e scuole dell'infanzia</u>: a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico); • <u>Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado</u>: per un tempo ≥ 4 ore, anche in giornate diverse, a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico). <p>Esclusivamente gli insegnanti o altri operatori scolastici che hanno svolto attività in compresenza con l'insegnante o operatore scolastico positivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Asili e scuole dell'infanzia</u>: a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico); • <u>Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado</u>: per un tempo ≥ 4 ore, anche in giornate diverse, a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico).

Le indicazioni sopra riportate sono da considerarsi valide solo nel caso in cui siano state rispettate tutte le raccomandazioni igienico-sanitarie e le misure di prevenzione previste per il contesto scolastico. In caso contrario, il SISP potrà ritenere opportuno considerare come contatti a rischio anche soggetti non rientranti nelle casistiche riportate. Si specifica che, salvo eccezioni, non vengono avviate procedure di screening scolastico in caso di riscontro di positività di collaboratore scolastico o altro personale scolastico (es. personale ATA, personale addetto alle pulizie, ecc.). In tal caso i servizi preposti (Medico curante o SISP) procedono alle disposizioni formali di isolamento del positivo e quarantena dei relativi contatti, come di consueto.

3.2 AVVIO DELLE PRIME MISURE DA PARTE DELLA SCUOLA

Nel caso di evidenza di caso di COVID positivo tra un alunno o insegnante il "*Referente COVID-19 della Scuola*":

1. individua i "*contatti scolastici*" del caso positivo;



2. comunica tempestivamente i “contatti scolastici” al “Referente COVID-19 per la Scuola del SISP” territorialmente competente avvalendosi di un **apposito format, preventivamente messo a disposizione dalle Aziende ULSS, che dovrà essere correttamente compilato in ogni suo campo**⁴.
3. se la situazione risulta univocamente identificabile nel presente protocollo, allerta il Dirigente scolastico, per l'adozione da parte dello stesso delle seguenti misure, anche in assenza di un preventivo consulto con gli operatori del SISP territorialmente competente, e comunque nelle more dei provvedimenti di sanità pubblica di competenza del SISP:
 - per la classe e per gli altri alunni individuati come contatti scolastici: sospensione della frequenza scolastica in presenza, eventuale attivazione della modalità di didattica non in presenza (DAD), per le classi delle scuole primarie e secondarie, in attesa dell'esito del test diagnostico;
 - per gli insegnanti e operatori individuati come “contatti scolastici” secondo le definizioni di cui sopra: sospensione della frequenza scolastica in presenza, eventuale attivazione della modalità di didattica non in presenza (DAD) per le classi delle scuole primarie e secondarie, in attesa dell'esito del test diagnostico.

In caso di uno scenario non univocamente identificabile per un maggior grado di complessità nella valutazione delle dinamiche specifiche (es. impossibilità a valutare l'applicazione delle misure anti COVID-19), il “Referente COVID-19 della Scuola” si raccorda con il “Referente COVID-19 per la Scuola del SISP” per l'individuazione delle strategie e delle azioni più opportune da adottare nel contesto specifico.

3.3 INTERVENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Asili e Scuole dell'infanzia

Il SISP territorialmente competente, in presenza di un caso positivo a scuola, predisporre la quarantena **con sospensione della frequenza scolastica** per i contatti stretti individuati dal “Referente COVID-19 della Scuola” e programma l'effettuazione di un test al 10° giorno dall'ultimo contatto con il caso positivo: se negativo, saranno riammessi a scuola nel primo giorno utile.

Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

Il SISP territorialmente competente, in presenza di un caso positivo a scuola, programma l'effettuazione di un tampone di screening a tutti i contatti scolastici identificati (Tabella 1), appena possibile e indicativamente entro le 72 ore dalla comunicazione della scuola, o comunque nei tempi più opportuni sulla base della valutazione specifica; le modalità con cui programmare ed effettuare il tampone sono definite dalla singola azienda ULSS sulla base della specifica organizzazione aziendale, garantendo sempre la tracciabilità degli esiti negli applicativi regionali. In attesa dell'esito del test è sospesa la didattica in presenza.

Il SISP verifica i test effettuati da tutti i contatti scolastici segnalati dalla scuola.

- a) **Se tutti i test eseguiti risultano negativi, il SISP:**
 - dispone lo stato di “**sorveglianza stretta con frequenza scolastica**” (Allegato 1) per i contatti scolastici, i quali riprenderanno la didattica in presenza al primo giorno utile presentando l'esito negativo;
 - in collaborazione con la scuola, informa tutti i contatti posti in “**sorveglianza stretta con frequenza scolastica**” sulla necessità di rispettare rigorosamente le indicazioni previste e riportate in Allegato 1.
 - **dispone un ulteriore test di screening indicativamente al 10° giorno** dall'ultimo contatto con il caso positivo; nel caso di risultati positivi al secondo test il SISP valuterà gli eventuali provvedimenti di sanità pubblica da adottare.

⁴ Si ricorda la massima attenzione da parte della scuola nell'indicare correttamente tutti i campi previsti, per poter registrare e monitorare la situazione per le necessità di sanità pubblica e per poter analizzare i dati aggregati di sorveglianza (con particolare attenzione al codice meccanografico da intendersi relativamente alla struttura fisica frequentata dai contatti scolastici individuati).



- b) Se risulta **almeno un secondo positivo nel gruppo dei contatti scolastici, il SISP:**
- dispone l'isolamento per il soggetto positivo;
 - dispone la **quarantena per tutti gli altri contatti scolastici con sospensione della frequenza scolastica in presenza;**
 - comunica alla scuola i tempi e le modalità con cui gli stessi potranno riprendere la didattica in presenza; in particolare i contatti posti in quarantena rientreranno a scuola dopo l'esecuzione del test di controllo (indicativamente al 10° giorno), con esito negativo.

Le principali azioni sono riassunte e descritte in *Tab. 2*. Il SISP potrà attuare ulteriori misure di sanità pubblica sulla base di opportune valutazioni del contesto specifico. In entrambi gli scenari, in caso di comparsa di sintomatologia prima dell'esecuzione del test di controllo, le famiglie dovranno contattare il proprio Medico Curante.

Tabella 2. Azioni di Sanità Pubblica previste per i seguenti contatti scolastici

CASO POSITIVO	ALUNNI <i>(considerare i contatti seguendo le indicazioni di contatto Tab. 1)</i>	INSEGNANTI <i>(considerare i contatti seguendo le indicazioni di contatto Tab. 1)</i>
Alunno	<p>Asili e scuole dell'infanzia:</p> <p>quarantena con sospensione della frequenza scolastica e test al 10° giorno.</p> <p><i>NB: in attesa dell'intervento del SISP, la scuola sospende da subito l'attività in presenza.</i></p>	<p>Asili e scuole dell'infanzia:</p> <p>quarantena con sospensione della frequenza scolastica e test al 10° giorno.</p> <p><i>NB: in attesa dell'intervento del SISP, la scuola sospende da subito l'attività in presenza.</i></p>
	<p>Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado:</p> <p>test di screening da effettuare appena possibile e indicativamente entro 72h:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se tutti i contatti risultano negativi, riammissione a scuola in "sorveglianza stretta con frequenza scolastica" e ulteriore test al 10° giorno; - in presenza di almeno un 2° contatto scolastico positivo, quarantena con sospensione della frequenza scolastica e test al 10° giorno. <p><i>NB: in attesa del primo test di screening la scuola sospende da subito l'attività in presenza.</i></p>	<p>Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado:</p> <p>test di screening da effettuare appena possibile e indicativamente entro 72h, <i>se l'insegnante ha svolto attività in presenza con il caso positivo, per un tempo ≥ 4 ore, nelle ultime 48 ore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - se tutti i contatti risultano negativi, riammissione a scuola in "sorveglianza stretta con frequenza scolastica" e ulteriore test al 10° giorno; - in presenza di almeno un 2° contatto scolastico positivo, quarantena con sospensione della frequenza scolastica e test al 10° giorno. <p><i>NB: in attesa del primo test di screening la scuola sospende da subito l'attività in presenza.</i></p>
Insegnante o operatore scolastico	<p>Asili e scuole dell'infanzia:</p> <p>quarantena con sospensione della frequenza scolastica e test al 10° giorno.</p> <p><i>NB: in attesa dell'intervento del SISP, la scuola sospende da subito l'attività in presenza.</i></p>	<p>Asili e scuole dell'infanzia:</p> <p>quarantena con sospensione della frequenza scolastica e test al 10° giorno per tutti gli operatori che hanno fatto attività in compresenza con il caso positivo.</p> <p><i>NB: in attesa dell'intervento del SISP, la scuola sospende da subito l'attività in presenza.</i></p>



	<p>Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado:</p> <p>test di screening da effettuare appena possibile e indicativamente entro 72h, <i>se l'insegnante ha svolto attività in presenza con il caso positivo, per un tempo ≥ 4 ore, nelle ultime 48 ore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - se tutti i contatti risultano negativi, riammissione a scuola in “sorveglianza stretta con frequenza scolastica” e ulteriore test al 10° giorno; - in presenza di almeno un 2° contatto scolastico positivo, quarantena con sospensione della frequenza scolastica e test al 10° giorno. <p><i>NB: in attesa del primo test di screening la scuola sospende da subito l'attività in presenza.</i></p>	<p>Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado:</p> <p>test di screening da effettuare appena possibile e indicativamente entro 72h, <i>solo per coloro che hanno svolto attività in compresenza con il caso positivo, per un tempo ≥ 4 ore, nelle ultime 48 ore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - se tutti i contatti risultano negativi, riammissione a scuola in “sorveglianza stretta con frequenza scolastica” e ulteriore test al 10° giorno; - in presenza di almeno un 2° contatto scolastico positivo, quarantena con sospensione della frequenza scolastica e test al 10° giorno. <p><i>NB: in attesa del primo test di screening la scuola sospende da subito l'attività in presenza.</i></p>
--	---	---

Nell'eventualità di casi positivi in classi diverse della stessa scuola, il SISP valuta l'opportunità di attuare misure aggiuntive. A tale riguardo, qualora il SISP, a seguito di evidenza di circolazione virale sostenuta, ravvisasse l'opportunità di sottoporre a test di screening gli alunni e il personale scolastico di un plesso/istituto/scuola, tali test potranno essere effettuati anche direttamente all'interno della struttura scolastica, con modalità definite in base all'organizzazione aziendale. Le Aziende ULSS, in qualità di titolari della raccolta e del trattamento dei dati, provvedono a predisporre idoneo materiale informativo, ivi compresa l'informativa privacy di cui all'art. 13 del Regolamento 679/2016/UE “General Data Protection Regulation”, e ad acquisire il consenso informato preventivo per l'effettuazione del test di screening per SARS-CoV-2 a scuola.

Le attività di *contact tracing* di competenza del “Referente COVID-19 della Scuola” in ambito scolastico vanno integrate con le consuete attività di *contact tracing* attuate dal SISP, previste per tutti gli ambiti extra-scolastici o periscolastici per l'identificazione di ulteriori contatti stretti a rischio in ambito familiare e comunitario.

3.4 ESECUZIONE DEL TEST A FINE QUARANTENA

Il SISP, sulla base della specifica organizzazione aziendale, programma i test previsti al termine del periodo di quarantena, comunicando alla scuola le modalità e le tempistiche di svolgimento.

3.5 RIFIUTO DI ESSERE SOTTOPOSTO AL TEST

Nell'eventualità di un rifiuto ad essere sottoposto al test di screening (all'inizio o al 10° giorno, l'alunno/operatore scolastico per massima cautela dovrà osservare un periodo di quarantena della durata totale di 14 giorni⁵. La riammissione all'eventuale attività didattica in presenza è comunque subordinata all'assenza di sintomatologia sospetta per COVID-19.

⁵ Circolare del Ministero della Salute prot. n. 32850 del 12.10.2020



Nei casi in cui non fosse possibile ottenere una descrizione esaustiva della situazione epidemiologica della classe, ad esempio per la mancata effettuazione (es. rifiuto) dei test di inizio sorveglianza da parte di una parte dei contatti scolastici, il SISP, oltre a porre in quarantena i contatti scolastici senza test di screening, valuterà le strategie più opportune per la tutela della salute pubblica, inclusa la possibilità di disporre la quarantena per tutti i contatti scolastici (a prescindere dal test di screening).

3.6 CONVIVENTI/GENITORI DI UN "CONTATTO SCOLASTICO"

Per i conviventi/genitori di soggetti individuati come "contatti scolastici" di un caso positivo non è prevista quarantena né esecuzione di test diagnostico, a meno che il "contatto scolastico" non risulti a sua volta positivo. Il SISP, anche in collaborazione con il Medico curante, informa circa le misure igienico-sanitarie e comportamentali da adottare durante il periodo di quarantena del "contatto scolastico".

3.7 CERTIFICATI DI FINE QUARANTENA

Il SISP territorialmente competente, sulla base della propria organizzazione aziendale, provvederà a definire e comunicare alle scuole le modalità per la riammissione dei "contatti scolastici" al termine della quarantena, prevedendo uno dei seguenti percorsi:

- comunicazione da parte del SISP alla scuola del termine della quarantena;
- presentazione direttamente alla scuola, da parte del genitore/operatore, del referto di negatività del test eseguito nei tempi stabiliti dall'Azienda ULSS, e indicati nell'attestazione di quarantena.

La riammissione di alunni ed insegnanti/operatori scolastici posti in quarantena in quanto contatti di caso extrascolastico può avvenire presentando alla scuola il referto di negatività del test eseguito al termine della quarantena secondo le tempistiche indicate nella certificazione di quarantena redatta dal Medico curante o dal SISP secondo l'organizzazione locale.

Gli attestati di quarantena possono essere redatti oltre che dal SISP, anche dai Pediatri di Libera Scelta o Medici di Medicina Generale.

3.8 CERTIFICATI DI FINE ISOLAMENTO

L'alunno/operatore scolastico positivo, potrà essere riammesso a scuola con certificato di negativizzazione redatto dal SISP o dal Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale sulla base dell'organizzazione locale.

L'alunno/operatore scolastico persistente positivo potrà interrompere l'isolamento ed essere riammesso a scuola con attestato redatto dal SISP o dal Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale sulla base dell'organizzazione locale, dopo 21 giorni dall'inizio sintomi o effettuazione del primo tampone positivo purché senza sintomi da 7 giorni, senza attendere la negativizzazione.



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI UTILI

1. *Interim guidance for rapid antigen testing for SARS-CoV-2*, Centers for Disease Control and Prevention, aggiornato al 4 settembre 2020;
2. *Antigen-detection in the diagnosis of SARS-CoV-2 infection using rapid immunoassays - Interim guidance*, Organizzazione Mondiale della Sanità, 11 settembre 2020;
3. *Diagnostic testing for SARS-CoV-2 - Interim guidance*, Organizzazione Mondiale della Sanità, 11 settembre 2020;
4. *COVID-19 testing strategies and objectives*, European Centre for Disease Prevention and Control, 15 settembre 2020;
5. *Contact tracing: public health management of persons, including healthcare workers, who have had contact with COVID-19 cases in the European Union – third update*, European Centre for Disease Prevention and Control, 18 novembre 2020;
6. *Options for the use of rapid antigen tests for COVID-19 in the EU/EEA and the UK*, European Centre for Disease Prevention and Control, 19 novembre 2020;
7. Jones NR, Qureshi ZU, Temple RJ, et al, *Two metres or one: what is the evidence for physical distancing in covid-19?*, BMJ. 2020 Aug 25;370:m3223;
8. Circolare del Ministero della Salute prot. n. 32850 del 12.10.2020, "COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena";
9. Circolare del Ministero della Salute prot. n. 31400 del 29.09.2020, "Uso dei test antigenici rapidi per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, con particolare riguardo al contesto scolastico";
10. Nota Tecnica ad Interim *Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in Sanità Pubblica*, aggiornata al 23 ottobre 2020, Istituto Superiore di Sanità;
11. *Emergenza COVID-19 - Indicazioni operative per l'utilizzo dei test per la ricerca di SARS-CoV-2 v. 05.10.2020*, Regione del Veneto;
12. Haug N, Geyrhofer L, Londei A, Dervic E, Desvars-Larrive A, Loreto V, Pinior B, Thurner S, Klimek P. *Ranking the effectiveness of worldwide COVID-19 government interventions*. Nat Hum Behav. 2020 Dec;4(12):1303-1312;
13. Flasche S, Edmunds WJ. *The role of schools and school-aged children in SARS-CoV-2 transmission*. Lancet Infect Dis. 2020 Dec 8:S1473-3099(20)30927-0;
14. Rapporto ISS COVID-19 n. 63/2020 "Apertura delle scuole e andamento dei casi confermati di SARS-CoV-2: la situazione in Italia", Versione del 30 dicembre 2020;
15. *COVID-19 in children and the role of school settings in COVID-19 transmission*, European Centre for Disease Prevention and Control, 23 dic 2020;
16. Sara Gandini, Maurizio Rainisio, Maria Luisa Iannuzzo, Federica Bellerba, Francesco Cecconi, Luca Scorrano. *No evidence of association between schools and SARS-CoV-2 second wave in Italy*. medRxiv 2020.12.16.20248134;
17. Sebastiani G, Palù G. *COVID-19 and School Activities in Italy*. Viruses. 2020; 12(11):1339;
18. Dyani Lewis. *Why schools probably aren't COVID hotspots*. Nature. 29 ott 2020;
19. You Li, PhD Prof Harry Campbell, MD Durga Kulkarni, BPT Alice Harpur, MBChB Madhurima Nundy, MBBS Xin Wang, PhD et al. *The temporal association of introducing and lifting non-pharmaceutical interventions with the time-varying reproduction number (R) of SARS-CoV-2: a modelling study across 131 countries*. Lancet infectious Disease. 22 ott 2020.



ALLEGATO 1 - RACCOMANDAZIONI PER I CONTATTI SCOLASTICI POSTI IN “SORVEGLIANZA STRETTA CON FREQUENZA SCOLASTICA”

Le raccomandazioni relative al periodo di “sorveglianza stretta con prosecuzione della frequenza scolastica” si applicano a tutti i contatti scolastici individuati a seguito di caso positivo COVID-19 a scuola, ad eccezione dei casi nei quali sia disposto il provvedimento di quarantena da parte del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente.

Tali raccomandazioni sono individuate nel contesto dello scenario epidemiologico attuale, **al fine di garantire sempre la didattica in presenza, ove possibile, e tutelare, nel contempo, la salute pubblica**. Per queste ragioni le indicazioni di seguito riportate devono essere rigorosamente rispettate dalla scuola, dai minori e dalle relative famiglie.

Pertanto, risulta fondamentale la **collaborazione di tutti i soggetti coinvolti**, al fine di concordare e rispettare, **responsabilmente**, tali modelli di comportamento finalizzati al contenimento del rischio di diffusione di COVID-19, per poter assicurare un’adeguata prosecuzione delle attività didattiche.

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SCUOLA

- non dovranno essere svolte attività di canto o utilizzati strumenti a fiato
- la ricreazione andrà effettuata in momenti o in spazi diversi dal resto degli alunni della scuola (es. orari diversi o restando all’interno della classe)
- non dovranno essere previste attività di intersezione tra classi diverse (es. palestra, attività di laboratorio)

RACCOMANDAZIONI IGIENICO-COMPORTAMENTALI A SCUOLA

- obbligo ad indossare la mascherina nel contesto delle attività scolastiche, anche in condizioni statiche (es. seduti al banco)
- rigoroso rispetto della distanza di sicurezza minima
- obbligo di misurazione quotidiana della temperatura a casa con autodichiarazione del valore misurato o, in alternativa, rilevazione quotidiana della temperatura direttamente a scuola
- automonitoraggio delle proprie condizioni di salute per il periodo definito dal SISP. Nell’eventualità di comparsa di sintomatologia compatibile con COVID-19, obbligo di contattare il Medico curante per la presa in carico

RACCOMANDAZIONI IGIENICO-COMPORTAMENTALI NELLA VITA DI COMUNITÀ

- il soggetto interessato, sotto la propria responsabilità o quella del genitore, dovrà comunque limitare al minimo i contatti interpersonali (es. evitare gli amici e le uscite in gruppo)
- dovranno essere evitati i contatti in particolare con persone fragili e/o anziane (es. nonni)
- dovranno essere evitate le attività extrascolastiche (es. attività sportive, corsi extrascolastici in presenza, etc.)
- non dovranno essere svolte attività di canto o utilizzati strumenti a fiato
- dovranno essere rafforzate le raccomandazioni di utilizzo della mascherina in tutti i contesti di interazione interpersonale (es. utilizzo di trasporto scolastico, uscita dalla scuola, etc.), al rispetto della distanza di sicurezza minima e alla frequente igiene delle mani





EMERGENZA COVID-19

Sistema di monitoraggio per le infezioni da SARS-CoV-2 nel contesto scolastico e luoghi di socializzazione

Febbraio 2021





PREMESSA

In considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica legata al virus SARS-CoV-2 è necessario rafforzare le attività di monitoraggio e sorveglianza rivolte ai minori e al contesto scolastico, quale momento fondamentale di crescita e socializzazione.

Risulta prioritario, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di prevenzione, l'assunzione immediata di ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica, individuando idonee precauzioni per fronteggiare possibili situazioni di pregiudizio per la collettività.

Parallelamente all'attuazione degli interventi di sanità pubblica a seguito della conferma di un caso confermato, è necessario sviluppare le strategie sostenibili di screening in ambito scolastico finalizzate al monitoraggio delle infezioni da SARS-CoV-2, con particolare attenzione alle scuole secondarie di II grado, pubbliche e paritarie, attraverso l'attuazione di specifici interventi.





1. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO REGIONALE

Si elencano di seguito le principali attività che saranno poste in essere e che comporranno il sistema di monitoraggio regionale.

Gestione dei "contatti scolastici" di un caso positivo	La presenza di un caso confermato di COVID-19 necessita di adottare con tempestività tutte le azioni di sanità pubblica con l'obiettivo di tutelare la salute individuale e collettiva in funzione delle specifico contesto per consentire il contenimento e una gestione proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica. <i>"Linee di indirizzo per la Gestione dei contatti di casi di COVID-19 all'interno delle scuole e dei servizi per l'infanzia".</i>
Sorveglianza e rete delle "Scuole Sentinella"	Avvio di un sistema di sorveglianza attiva nelle scuole secondarie di II grado della Regione Veneto mediante l'implementazione di una rete di "scuole sentinella"
Auto-somministrazione vigilata dei test di screening	Avvio di un programma di screening periodico su un campione di soggetti, mediante l'utilizzo di un test autosomministrato, al fine di valutare l'efficacia della strategia in Sanità Pubblica e l'aderenza della popolazione all'autodiagnosi
Analisi catene di contagio in ambito scolastico	Analisi retrospettiva dei flussi correnti e delle attività di contact tracing registrate negli applicativi regionali in collaborazione con l'Università di Padova. Progetto già in corso e approvato con DGR n. 1643/2020
Screening in alcuni contesti di socializzazione	Avvio di un programma di screening della popolazione generale attraverso il reclutamento di soggetti volontari testati mediante tamponi rapidi, al fine di valutare la trasmissibilità e circolazione del virus legata ai contesti di socializzazione.

Si evidenzia come le strategie di seguito esposte potranno subire integrazioni e/o modifiche in ragione del mutare del quadro epidemiologico, di possibili situazioni emergenziali che dovessero verificarsi, dell'analisi dei dati raccolti dal monitoraggio stesso, dalle nuove evidenze scientifiche disponibili, nonché degli indirizzi sanitari provenienti dal livello nazionale.

Infine, alla luce della diffusione di nuovi varianti di SARS-CoV-2 nel territorio nazionale e regionale, tutte le attività programmate saranno integrate con la sorveglianza delle varianti che è in corso di definizione.



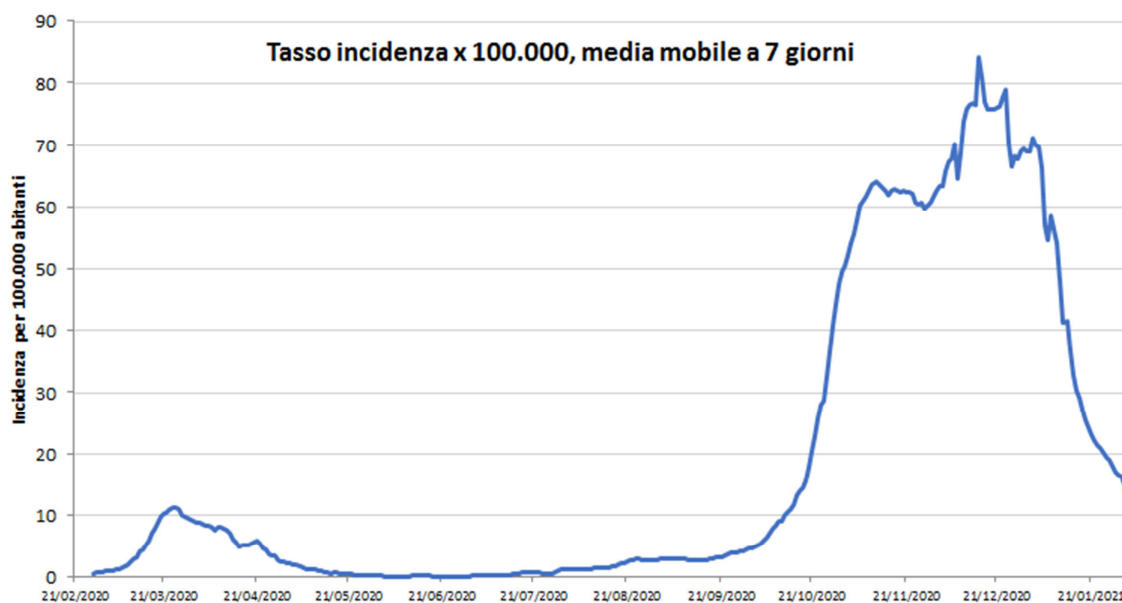


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

2. CONTESTO EPIDEMIOLOGICO

Dopo una costante e veloce crescita di soggetti positivi presenti sul territorio nazionale, con l'inizio del 2021 si è registrato su tutto il territorio regionale un forte decremento di nuovi casi, con una conseguente diminuzione dei soggetti positivi. Il picco registrato attorno al 31 dicembre 2020 è sceso a circa 28.000 soggetti attualmente positivi per gli inizi di febbraio (dato aggiornato al 4 febbraio 2021, soggetto a continuo aggiornamento).



In termini di fasce di popolazione, focalizzando l'attenzione su quelle in età scolastica, si evidenzia a partire dalla riapertura delle scuole un progressivo aumento dell'incidenza in linea con l'incremento complessivo di casi, anche se più contenuto rispetto alle fasce adulte. La quota di soggetti positivi sul totale rimane abbastanza costante nel tempo.

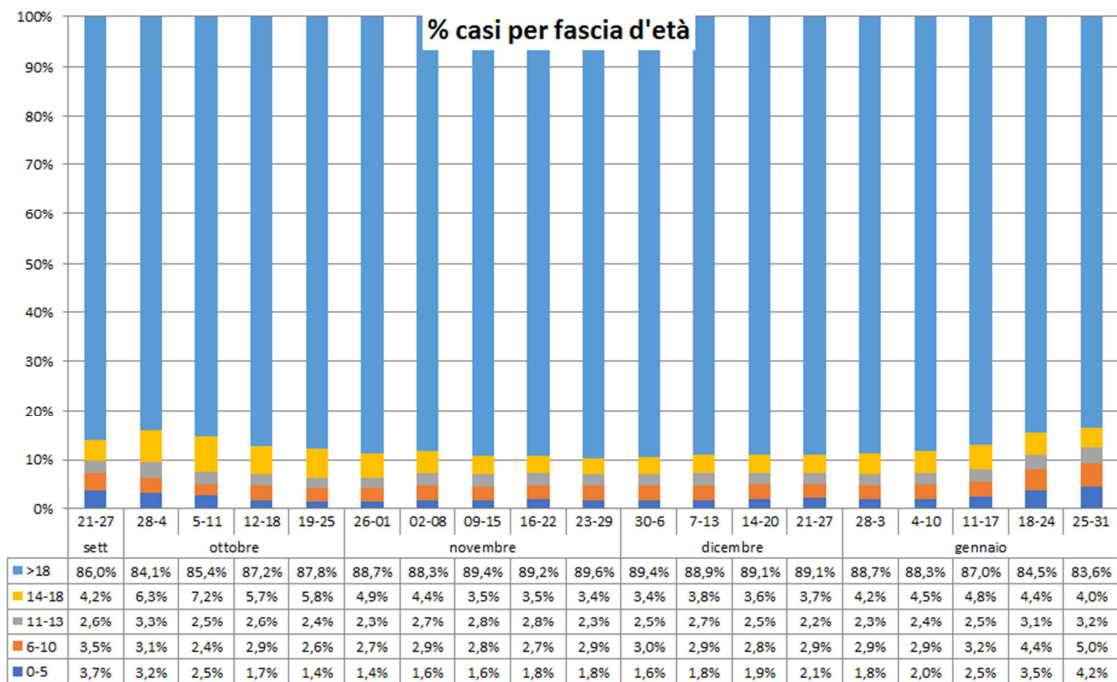
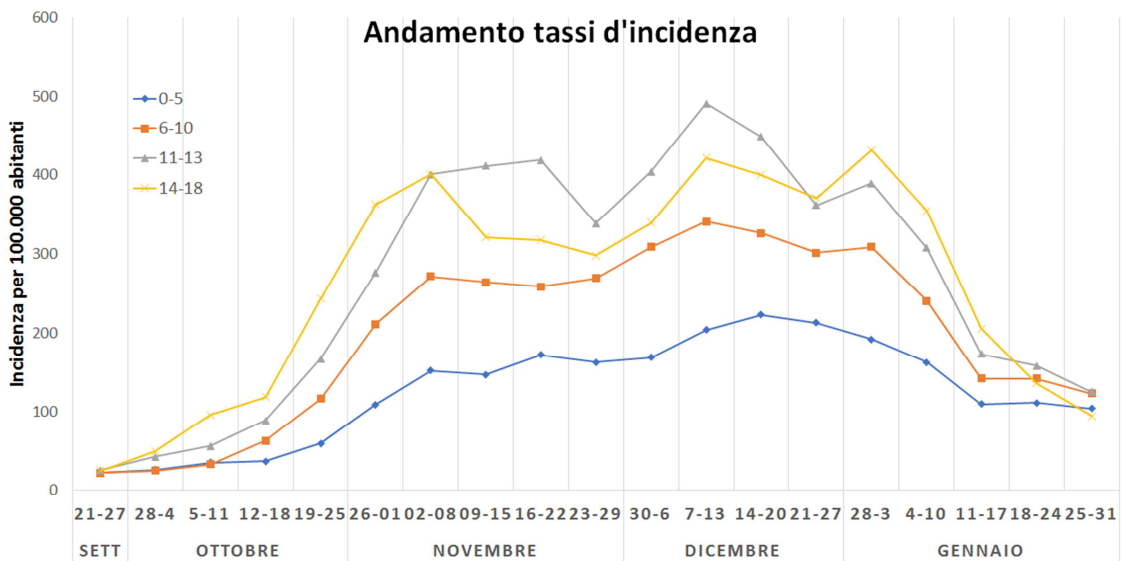
Data la natura della pandemia, il rapporto con i tamponi eseguiti e l'ambito in cui vengono effettuati rappresentano un elemento importante per l'interpretazione dei dati, alla luce dell'ampia presenza di soggetti asintomatici sul territorio potenzialmente non individuati.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

La tabella di seguito riportata è relativa al periodo dal 7 gennaio al 4 febbraio 2021 e riporta bambini e ragazzi positivi (e posti in isolamento) e bambini e ragazzi posti in quarantena di età scolastica. La fonte di contagio/contacto non è necessariamente la scuola, sono qui considerati tutti i soggetti notificati.

Tabella. Bambini e ragazzi in isolamento o quarantena dal 7 gennaio al 4 febbraio 2021.

	Bambini e ragazzi in quarantena	Bambini e ragazzi positivi in isolamento	Totale
Asilo Nido	1.585	407	1.992
Scuola dell'infanzia	4.574	545	5.119
Scuola Primaria	8.072	1.150	9.222
Scuola Secondaria I grado	6.135	878	7.013
Scuola Secondaria II grado	2.869	1.378	4.247
Totale	23.235	4.358	27.593

2. Sistema Informativo Regionale

La Regione del Veneto, in collaborazione con Azienda Zero, ha sviluppato un applicativo unico regionale centralizzato, a disposizione di tutte le ULSS del territorio regionale, in cui viene registrata tutta l'attività relativa agli interventi di presa in carico dei soggetti positivi così come le attività di tracciamento (*contact tracing*). Il software applicativo, alla luce del suo ruolo centrale nella raccolta dei dati epidemiologici, è di fondamentale importanza in tutte le fasi della gestione dei casi positivi a SARS-CoV-2 a livello territoriale. All'interno del sistema, infatti, convergono i dati legati a COVID-19 raccolti dagli operatori di Sanità pubblica, del personale ospedaliero, dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta nonché gli esiti dei test diagnostici (test di biologia molecolare e test antigenici rapidi) della Regione del Veneto.

Tale applicativo, grazie al costante e prezioso lavoro degli operatori dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, raccoglie tutte le attività di tracciamento legate alla rilevazione di eventuali contatti stretti di casi positivi presenti in ambiente scolastico. Nei sistemi informativi regionali sono state implementate specifiche funzioni appositamente sviluppate per la gestione delle situazioni scolastiche che si vengono a creare a seguito dell'identificazione di un positivo tra studenti o personale scolastico.

Tramite apposite funzioni è possibile associare tutti i contatti scolastici al singolo caso positivo, monitorando l'andamento della specifica situazione e collegandola ai provvedimenti di sanità pubblica disposti dal SISP (eventuali quarantene o disposizioni sanitarie). Allo stesso modo è possibile monitorare la situazione epidemiologica dei singoli eventi scolastici, nel loro insieme in forma aggregata. Tali dati sono associati alle anagrafiche scolastiche della regione del Veneto, al fine di garantire un apposito flusso informativo, rendendo possibile l'analisi dei dati di diffusione virale favorendo un'efficace e tempestiva pianificazione delle misure di Sanità Pubblica e la valutazione dell'andamento epidemiologico nello specifico contesto della scuola.

La continua evoluzione dello scenario epidemiologico e le necessarie azioni di sanità pubblica finalizzate a contenere l'epidemia, richiedono il puntuale adeguamento del sistema informativo e dell'applicativo





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

software che lo alimenta (sviluppo di nuove funzionalità e interoperabilità con i sistemi centralizzati regionali e locali delle Aziende ULSS). Sia per consentire di supportare l'attività e le esigenze degli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione che per consentire un'adeguata fruibilità dei dati raccolti, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria e con il supporto di Azienda Zero, continueranno a garantire lo sviluppo e l'integrazione degli applicativi regionali anche al fine di predisporre uno strumento di monitoraggio e una reportistica periodica relativa alla situazione epidemiologica e alle attività dei Dipartimenti di Prevenzione nell'ambito scolastico.

3. GESTIONE DEI "CONTATTI SCOLASTICI" DI UN CASO POSITIVO

La Regione del Veneto, le Aziende ULSS e l'intera Rete scolastica lavorano costantemente e con impegno per adeguare, adattare e attuare protocolli per la gestione dei contatti scolastici a seguito dell'identificazione di un bambino, alunno o operatore positivo al COVID-19 (*"Linee di indirizzo per la Gestione dei contatti di casi di COVID-19 all'interno delle scuole e dei servizi per l'infanzia"*).

Tali valutazioni richiedono un **costante monitoraggio delle attività** svolte oltre che della diffusione virale in questo specifico contesto. L'analisi dei dati raccolti negli applicativi regionali sviluppati, insieme alle più recenti evidenze scientifiche consente di intervenire con i necessari aggiornamenti delle indicazioni operative.

Le indicazioni hanno l'obiettivo prioritario di garantire la tutela della salute di alunni e operatori, oltre che della collettività. Allo stesso tempo, al fine di garantire la continuità delle attività educative e formative in sicurezza anche in presenza, risulta prioritario attuare tutti i possibili sforzi organizzativi.

In riferimento alle attività di cui sopra e agli applicativi regionali di cui al paragrafo precedente, nella **comunicazione dei dati relativi ai contatti scolastici da parte della Scuola al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica**, nel rispetto delle indicazioni regionali e aziendali, è sempre necessaria la **compilazione puntuale ed attenta delle informazioni richieste** al fine di poter caricare negli applicativi regionali tutte le informazioni necessarie a monitorare la situazione per le necessità di sanità pubblica e per poter analizzare i dati aggregati di sorveglianza (con particolare attenzione al codice meccanografico identificativo del plesso scolastico).

4. RETE "SCUOLE SENTINELLA"

In seguito alla ripresa dell'attività didattica in presenza e in base all'attuale scenario epidemiologico contrassegnato da una moderata circolazione di SARS-CoV-2, si evidenzia la necessità di ridurre il rischio di trasmissione nella comunità scolastica e di incentivare interventi mirati di sorveglianza volti a intercettare precocemente eventuali casi positivi. In virtù della promiscuità dell'ambiente scolastico e della possibilità di trasmissione tra gruppi di popolazione più giovane, spesso asintomatica o paucisintomatica, si rende necessario un rafforzamento della capacità di testare un determinato campione della popolazione





studentesca al fine di una puntuale identificazione delle catene di contagio. Pertanto, nell'ottica della prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2 all'interno dell'ambiente scolastico, si propongono strategie di testing sostenibili e ripetibili nel tempo per valutare l'effettiva circolazione del virus nella comunità scolastica e ottenere informazioni essenziali per il contenimento della pandemia e per lo svolgimento delle attività didattiche in un'ottica di sorveglianza sostenibile.

Tabella. Prospetto e suddivisione per provincia e tipologia dei plessi scolastici della Regione del Veneto

Paritaria / Statale	PROV.	ALTRO	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SECONDARIA di I GRADO		SECONDARIA di II GRADO			TOT.
						di cui carcere		di cui carcere		di cui serale	di cui carcere	
Paritarie	BL	0	1	34	3	-	2	-	8	-	-	48
	PD	0	4	233	34	-	9	-	14	-	-	294
	RO	0	-	60	3	-	1	-		-	-	64
	TV	0	11	225	26	-	13	-	27	-	-	302
	VE	0	2	149	18	-	9	-	15	-	-	193
	VR	0	11	220	26	-	21	-	31	-	-	309
	VI	0	3	181	16	-	10	-	11	-	-	221
	TOT.	0	32	1102	126	-	65	-	106	-	-	1431
Statali	BL	7	-	62	88	-	44	-	42	3	-	243
	PD	13	-	83	257	-	112	-	101	11	1	566
	RO	5	-	40	77	-	43	1	34	5	-	199
	TV	11	-	81	264	1	99	2	93	12	-	548
	VE	10	-	118	196	1	75	1	87	13	-	486
	VR	10	-	112	239	-	103	1	87	16	2	551
	VI	7	-	114	244	-	107	1	90	14	1	562
	TOT.	63	-	610	1365	2	583	6	534	74	4	3155

Fonte: USR, anagrafe-scolastica-2020-21-Veneto

4.1 Coordinamento e attori coinvolti

Il coordinamento verrà svolto dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto in collaborazione con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, Azienda Zero e con l'Università di Padova (Dipartimento di Scienze cardio-toraco-vascolari e di Sanità pubblica, UO di Igiene e Sanità Pubblica) e gli Uffici Scolastici Provinciali e Regionali.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

4.3 Obiettivo generale

Il presente programma si propone di analizzare e monitorare la circolazione del virus SARS-CoV-2 nell'ambito scolastico con lo scopo di fornire elementi utili ad adeguare le misure di sanità pubblica al variare dello scenario epidemiologico.

1. Lo scopo è quello di instaurare un sistema di sorveglianza attiva di identificazione precoce dei casi positivi in ambito scolastico, con particolare riferimento agli **studenti e ai docenti delle scuole secondarie di II grado pubbliche e paritarie del Veneto**. Il programma prevede l'implementazione di **una rete di "scuole sentinella"** al fine di ottenere un campione rappresentativo della popolazione studentesca (indicativamente 1 scuola sentinella ogni 50 istituti). Per il conseguimento di tale obiettivo è pertanto necessario operare un campionamento al fine di produrre informazioni che possano rappresentare la realtà. Per tali ragioni la sorveglianza sarà realizzata tramite l'esecuzione periodica di test antigenici sugli studenti e sugli insegnanti che appartengono alle "scuole sentinella".
2. Oltre all'individuazione precoce di casi, l'obiettivo di tale progetto è di valutarne l'efficacia e la fattibilità sia in termini organizzativi sia in termini epidemiologici.

4.4 Modalità operative

In questa fase, per la verifica della sostenibilità e per la valutazione della fattibilità, si indirizzerà l'attenzione nei confronti delle scuole secondarie di secondo grado. Complessivamente nella Regione Veneto sono presenti 640 plessi scolastici secondari di secondo grado con una diversa distribuzione provinciale. Il campionamento verrà effettuato utilizzando come unità di campionamento il singolo plesso scolastico. La numerosità dei plessi campionati verrà effettuata utilizzando i dati dell'anagrafe scolastica, per esempio si riporta quella disponibile dell'anno 2020-2021.

In primo luogo si procederà selezionando tramite estrazione casuale le Scuole oggetto dell'indagine, successivamente si proseguirà in due fasi:

1. nella **prima fase** verranno selezionate 7 scuole (una per Provincia) tra quelle estratte, all'interno delle quali saranno sottoposti al test (tampone nasale e sierologico) tutti gli studenti e tutti i docenti presenti in un giorno indice, al fine di stabilire un "tempo 0" che permetta la verifica della situazione epidemiologica;
2. nella **seconda fase** saranno testati a rotazione tutti gli studenti e tutti gli insegnanti di ogni classe all'interno di tutte le Scuole campionate (comprese le 7 della prima fase). Ogni settimana verrà testata una sezione diversa (dalla prima alla quinta classe), includendo gli studenti e il personale docente afferente. Si comincia selezionando una sezione di riferimento dalla classe 1° alla classe 5°, si testano tutti gli studenti di ciascuna classe della sezione prescelta (indicativamente 22 studenti per classe) e i relativi insegnanti ripartiti adeguatamente secondo l'ordine stabilito.
3. Una volta completata la rotazione, si riparte seguendo sempre lo stesso ordine a partire dalla prima sezione testata, per tutto il periodo previsto dalla sorveglianza.

Per entrambe le fasi la partecipazione è volontaria e l'inclusione nello studio avverrà esclusivamente dopo la sottoscrizione dello specifico consenso informato da parte del docente e dello studente, se di maggiore età, o da parte dei genitori, se minorenni. La fine del programma sarà indicativamente coincidente con la chiusura dell'anno scolastico.



**Tabella. Stima del numero dei tamponi per l'attività di sorveglianza delle rete delle "scuole sentinella"**

	n. di TEST PER SETTIMANA		n. di TEST PER MESE		n. di TEST TOTALE (feb-giu 2021)	
	Studenti	Docenti	Studenti	Docenti	Studenti	Docenti
Singola "Scuola Sentinella"	100-120	10-15	400-480	40-60	1600-1920	160-240
Totale "Scuole Sentinella"	1500-1800	150-225	6000-7200	600-900	24000-28800	2400-3600

Presumendo che ciascuna Scuola sia composta da 5 sezioni e che ciascuna classe sia formata da una media di 22 studenti, si stima di testare tra i 2 e 3 insegnanti al giorno in associazione a ciascuna classe. Pertanto, testando settimanalmente tutte le 5 classi di ogni sezione a rotazione (dalla classe 1° alla classe 5°, suddivise per giorno), si stima di effettuare una media di 120 tamponi a settimana in ogni singola Scuola, fatta salva la possibilità di ogni studente e di ogni docente di non aderire al programma di sorveglianza. Tale dato permette di stimare una media di 480 tamponi effettuati per ogni mese all'interno di ogni singolo istituto scolastico e un totale di 1920 tamponi eseguiti nel periodo compreso tra febbraio e giugno 2021. La stima del numero complessivo di tamponi effettuati in tutte le "scuole sentinella" risulta al momento condizionato dal numero di istituti scolastici aderenti al programma.

Per la sorveglianza si utilizzerà il test rapido antigenico su tampone oro-naso faringeo o nasale con l'eventuale conferma con test di biologia molecolare nel caso di soggetti positivi, ove previsto.

4.5 Interventi di screening a campione in presenza di specifiche situazioni epidemiologiche locali

Qualora, nel periodo destinato al programma di sorveglianza, si registrasse un'incidenza di casi positivi significativamente più alta rispetto ad altri contesti limitrofi in una specifica area geografica o qualora si evidenziasse cluster significativi rispetto al resto del territorio, potranno essere attuate specifiche azioni di screening, anche su un campione di studenti, nel contesto di una struttura scolastica specificamente individuata che insiste nello stesso territorio caratterizzato da elevata circolazione del virus.

Tali interventi saranno definiti in funzione di specifiche circostanze epidemiologiche valutate dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda ULSS territorialmente competente di concerto con la Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare e Veterinaria e con l'Università degli Studi di Padova. In tali circostanze l'attività di sorveglianza sarà quindi estesa ad ulteriori istituti scolastici, non compresi nella rete di "scuole sentinella", al fine di indagare una correlazione tra i casi rilevati nel territorio e la circolazione virale nel contesto scolastico. Questo ulteriore intervento di sorveglianza mira ad incrementare la capacità di testare la popolazione studentesca, ponendola in relazione con specifiche situazioni epidemiologiche locali al fine di limitare il livello di diffusione dell'infezione nella comunità scolastica.

4.6 Monitoraggio e reportistica

Tutti i dati relativi alle attività di testing cui al presente documento dovranno essere opportunamente registrati, identificando la motivazione della richiesta negli applicativi regionali per le attività di monitoraggio, analisi e reportistica. Per monitorare l'andamento del progetto relativo alla rete "scuole sentinella", l'Università di Padova provvederà alla redazione di report periodici e all'invio degli stessi alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto. I dati relativi a tale progetto di sorveglianza potranno essere successivamente condivisi con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS





territorialmente competenti, allo scopo di fornire elementi utili all'analisi e al monitoraggio della circolazione virale in ambito scolastico e garantire un adeguamento delle misure di sanità pubblica al variare dello scenario epidemiologico. La reportistica dovrà anche contenere anche dati relativi al modello organizzativo adottato (es. numero di operatori, tempo impiegato, etc).

5. PROGETTO SPERIMENTALE DI AUTO SOMMINISTRAZIONE VIGILATA DEL TEST DI SCREENING

Sulla base delle esperienze internazionali in atto si inizierà a sviluppare un progetto pilota di auto somministrazione vigilata dei test di screening per Sars-CoV-2 per valutare la fattibilità anche nello specifico contesto scolastico. Nell'ottica di un ulteriore rafforzamento delle strategie di monitoraggio della circolazione virale e di prevenzione della diffusione dei contagi, questo progetto si prefigge di potenziare le azioni di Sanità Pubblica rivolte alla rete scolastica, intesa come ambito fondamentale a cui riservare interventi mirati di promozione della salute. L'importanza dell'auto somministrazione di test ripetibili in un campione rappresentativo della comunità scolastica, per facilitare l'individuazione precoce delle catene di trasmissione di SARS-CoV-2, costituisce un obiettivo strategico che risponde ai criteri di applicabilità e sostenibilità.

Il progetto prevede l'utilizzo di test antigenici validati su prelievo nasale che saranno impiegati per l'autosomministrazione da parte di studenti ed insegnanti delle scuole secondarie di primo grado distribuite nel territorio della Regione Veneto. All'interno di quest'ultime sarà prescelta una singola scuola per provincia, in cui gli alunni e i relativi docenti **di una classe 3° si testeranno autonomamente con una cadenza di 15 giorni, previa specifica formazione, somministrazione vigilata e conseguente supporto per l'interpretazione del risultato.** In tal modo si intende ottenere un ulteriore screening della comunità scolastica al fine di identificare precocemente i casi positivi nella fascia di popolazione inferiore ai 14 anni. I soggetti che risulteranno eventualmente positivi al test saranno segnalati ai Dipartimenti di Prevenzione delle ULSS di competenza per l'opportuna gestione e presa in carico.

L'adesione al progetto avverrà su base volontaria in seguito alla sottoscrizione dello specifico consenso informato ad opera dei docenti e dei genitori degli alunni. È prevista la produzione di report periodici, di tipo aggregato, riguardanti l'andamento della progetto di screening, ad opera dell'Università di Padova. Tali reportistiche saranno condivise con la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto, con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS e con gli Uffici Scolastici Provinciali e Regionali.

Tabella. Stima del numero dei tamponi per il progetto di auto somministrazione dei test

	n. di TEST OGNI 15 GIORNI		n. di TEST PER MESE		n. di TEST TOTALE (feb-giu 2021)	
	Studenti	Docenti	Studenti	Docenti	Studenti	Docenti
PER PROVINCIA	20-24	6-10	40-48	12-20	160-192	48-80
TOTALE PROVINCE	Studenti	Docenti	Studenti	Docenti	Studenti	Docenti
	140-168	42-70	280-336	84-140	1120-1344	336-560





Al fine di garantire un idoneo svolgimento dell'attività di screening, sarà predisposta la formazione del personale scolastico che verrà individuato per la partecipazione alla fase progettuale.

Si dovrà prevedere l'individuazione di:

- "team leader", responsabile delle operazioni generali in loco presso il sito di testing, inclusa la gestione quotidiana del personale,
- "test assistant" che fornirà la supervisione ai soggetti che vengono testati, raccoglie i tamponi completati e li consegna agli operatori addetti all'elaborazione,
- "processor" che prepara il campione di prova per l'analisi, conduce l'elaborazione e interpreta il risultato,
- "coordinatore COVID-19" che si occupa della raccolta dei consensi e della registrazione dei risultati.

La formazione prevederà incontri formativi atti:

- all'apprendimento delle tecnologie diagnostiche utilizzate (sia in termini di esecuzione del test che del kit utilizzato)
- a fornire prototipi di comunicazione da usare prima, durante e dopo il testing
- fornire adeguate policy (modulo per la protezione dei dati, moduli di consenso)
- fornire informazioni per la registrazione dei test effettuati
- documenti utili per promuovere il testing (poster, cartellonistica..)

Tutti i dati relativi alle attività di testing cui al presente documento dovranno essere opportunamente registrati, identificando la motivazione della richiesta negli applicativi regionali per le attività di monitoraggio, analisi e reportistica.

6. ANALISI DELLE CATENE DI CONTAGIO IN AMBITO SCOLASTICO

In accordo con quanto già approvato con DGR 1643/2020, saranno approfondite ulteriori analisi delle catene di contagio, anche per il contesto scolastico e in generale per le fasce di età interessate, attraverso l'analisi delle informazioni raccolte dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica con le attività di contact tracing. L'utilizzo delle informazioni raccolte permette lo sviluppo di modelli basati su dati reali che possono pertanto aiutare la scelta delle misure più idonee da intraprendere al fine del contenimento dell'epidemia e la valutazione degli effetti delle varie politiche di sanità pubblica in diverse aree e scenari epidemiologici. Tali analisi consentiranno di valutare la modalità di diffusione del virus in vari scenari spaziali e temporali mediante lo sviluppo di modellistiche di diffusione del virus in relazione alle attuali conoscenze epidemiologiche ed ai dati a disposizione, sulla base dei dati raccolti dai Dipartimenti di Prevenzione.

Tutte le azioni e le attività previste nei paragrafi precedenti, così come previsto dalla citata DGR 1643/2020 saranno poste in essere nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dati personali. Le Strutture coinvolte nei processi dovranno, pertanto, assicurarsi, anche avvalendosi della consulenza dei propri DPO, che i trattamenti dati avvengano nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui al GDPR e al D.lgs. n. 193/2006, coordinato e aggiornato dal D.lgs. n. 101/2018.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In particolare, i dati provenienti dalle indagini epidemiologiche condotte dai Dipartimenti di Prevenzione verranno analizzati per la costruzione di una modellistica epidemiologica che consideri la natura reale dei contagi. Sono in corso di studio e sviluppo modelli epidemiologici basati su agenti e gradi di contatto (incorporando le misurazioni reali di contact tracing). Lo scopo è generare un modello in grado di spiegare i dettagli delle catene di contagio, anche integrando la valutazione delle catene di contagio in relazione alla tipizzazione virale. Si terrà in considerazione la limitazione dei dati a disposizione producendo una proposta di integrazione al fine di fare luce su alcuni meccanismi ancora non chiari sulla trasmissione del virus (ad esempio, la sicurezza o meno di alcuni ambienti lavorativi o di aggregazione).

7. SCREENING IN ALCUNI CONTESTI CULTURALI E DI SOCIALIZZAZIONE

La pandemia COVID-19, causata dal virus SARS-CoV-2, continua ad essere una problematica di Sanità pubblica a livello globale e allo scopo di rallentare la costante diffusione dell'infezione, dall'inizio della pandemia, i governi di tutto il mondo hanno emanato misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica. Nel nostro Paese l'epidemia sta avendo una diffusione diversificata che determina una diversa applicazione territoriale dei vari provvedimenti.

Il continuo monitoraggio mediante un'**attività di screening** della popolazione generale rappresenta un'azione utile alla valutazione della circolazione virale, oltre alla ricerca del virus nei sintomatici e nei loro contatti stretti. I test laboratoristici per la ricerca dei positivi all'infezione da SARS-CoV-2 in un gruppo esteso di persone (screening di comunità) ed effettuata per motivi di sanità pubblica prevedono come prima scelta il test rapido antigenico su tampone oro-naso faringeo o nasale con l'eventuale conferma con test molecolare nel caso di positività.

Tali argomenti meritano un approfondimento al fine di poter valutare le prossime azioni che la Sanità pubblica dovrà effettuare sia per fronteggiare l'attuale stato di emergenza sia in previsione di un mantenimento endemico del SARS-CoV-2. Questa strategia può risultare particolarmente utile nell'attuale contesto epidemiologico, alla luce di una decrescenza della curva dei contagi e delle riaperture dei luoghi di socializzazione. Una maggiore attenzione a come il virus si propaga nelle fasce di popolazione socialmente attive può fornire indicazioni su come attuare nuove strategie di contenimento.

7.1 Modalità di coordinamento e attori coinvolti

Il coordinamento verrà svolto dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto con il supporto di Azienda Zero. L'attività sarà garantita dall'Università degli Studi di Padova con il supporto di altri enti o associazioni ritenuti utili per l'organizzazione delle specifiche attività.

7.2 Obiettivi del progetto

Il presente studio si propone di valutare gli aspetti della prevenzione del SARS-CoV-2 all'interno di vari contesti a diverso rischio comportamentale (ad esempio circoli culturali, musei, piazze, luoghi sportivi), anche attraverso l'offerta attiva del tampone nasofaringeo.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

7.3 Modalità operative

L'azione preventiva verrà effettuata con orari e sedi da stabilire in concerto con le amministrazioni comunali e con gli enti individuati.

Verrà distribuito, nell'area identificata per l'intervento, il materiale informativo specifico per la prevenzione del COVID-19. Nella stessa occasione verrà offerta l'opportunità di eseguire un tampone rapido presso le strutture allestite in sede idonea.

Si dovrà garantire l'allestimento di una sede idonea all'esecuzione del tampone, nel caso di campionamento in aree poste in luoghi aperti è necessario l'allestimento e strutture che garantiscano la corretta esecuzione del test (almeno 15° C), il posizionamento corretto dell'attrezzatura laboratoristica (nel caso di utilizzo della strumentazione portatile) ed adeguate aree di attesa per i soggetti che sottoporranno al test. A tal fine si auspica il coinvolgimento delle amministrazioni e/o enti al fine di fornire il personale per il controllo dei flussi ed evitare gli assembramenti.

L'arruolamento verrà effettuato **su soggetti volontari**, previa raccolta del consenso informato, e il risultato positivo del test preverrà l'inizio dell'isolamento fiduciario presso il proprio domicilio ai sensi della normativa vigente e il risultato del test verrà inserito nella piattaforma regionale COVID-19.

Durante l'attesa del risultato verrà chiesto di compilare un breve questionario contenente alcune domande importanti al fine di approfondire le conoscenze sulla via di diffusione del SARS-CoV-2, tale questionario e sarà utilizzato solo ai fini di ricerca e i risultati e utilizzati in forma esclusivamente aggregata ed anonima.

Tutti i dati relativi alle attività di testing cui al presente documento dovranno essere opportunamente registrati, identificando la motivazione della richiesta negli applicativi regionali per le attività di monitoraggio, analisi e reportistica. Per monitorare l'andamento del progetto, l'Università di Padova provvederà alla redazione di report periodici e all'invio degli stessi alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto. I dati relativi a tale progetto di sorveglianza potranno essere successivamente condivisi con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS territorialmente competenti, allo scopo di fornire elementi utili all'analisi e al monitoraggio della circolazione virale nella popolazione generale, in particolare nelle fasce di popolazione socialmente attive e, quindi, a maggior rischio (es. specifici contesti culturali e di socializzazione) e garantire un adeguamento delle misure di controllo e contenimento della diffusione di SARS-CoV-2 al variare dello scenario epidemiologico.

8. PROPRIETÀ E USO DEI RISULTATI

I risultati delle attività messe in atto nell'ambito del presente documento potranno essere utilizzati dai soggetti coinvolti, ai fini di pubblicazione o divulgazione scientifica, salvo che non vi ostino ragioni inerenti al regime di segreto o di tutela della proprietà intellettuale. L'accertamento di queste ragioni e il conseguente rilascio o diniego dell'autorizzazione alla pubblicazione andrà preso di comune accordo tra la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e il soggetto che intende procedere alla pubblicazione.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Qualora il soggetto coinvolto nelle attività del presente documento si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati delle attività di cui al presente documento, sarà tenuto ad informare preventivamente la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e comunque a citare il provvedimento regionale nel cui ambito è stata svolta l'attività.

9. TRATTAMENTO DEL DATO

Tutte le azioni e le attività previste nei paragrafi precedenti dovranno essere poste in essere nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dati personali. Le Strutture coinvolte nei processi dovranno, pertanto, assicurarsi, anche avvalendosi della consulenza dei propri DPO, che i trattamenti dati avvengano nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui al GDPR e al D.lgs. n. 193/2006, coordinato e aggiornato dal D.lgs. n. 101/2018.



